



# COMUNE DI CASPERIA

(Provincia di Rieti)

Piazza del Municipio, 13 – 02041 Casperia (RI)

P.Iva 00113780571

Tel. 0765/63026-63064 Fax 0765/63710

E-mail: protocollo@comune.casperia.ri.it

UFFICIO TECNICO

## **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2026/2028 ED ANNUALE 2026 RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI E ALL'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI TRIENNALE 2026/2028 (art.37 del D. LGS. n. 36/2023).**

RELAZIONE ESPLICATIVA

CASPERIA, 25.08.2025



IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA  
(Geom. Giovanni Marocci)

## RELAZIONE ESPLICATIVA

### Riferimenti normativi.

L'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 prevede che:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a. adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti pro-grammatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b. approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (*euro 150.000,00*). I lavori di importo o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

L'allegato I.5 al D. Lgs. 36/2023 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo." reca la disciplina attuativa dell'art. 37.

Si prevede che gli schemi – tipo sono costituiti dalle seguenti schede:

- programma triennale dei lavori pubblici:
  - A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
  - B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
  - C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
  - D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
  - E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
  - F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti.
- programma triennale degli acquisti di beni e servizi:
  - G : quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
  - H : elenco degli acquisti del programma ;
  - I : elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

Mentre l'art. 5 disciplina le modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e i relativi obblighi informativi e di pubblicità.

In particolare prevede che:

1. Il programma è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.
2. I lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo.
3. La scheda F di cui all'articolo 3, comma 2, lettera f), riporta l'elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale e non riproposti nell'aggiornamento del programma per motivi diversi da quelli di cui al comma 2, ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione.
4. Nel rispetto di quanto previsto nel codice, nonché dei termini dell'allegato I.5, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma.
5. Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.
6. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti, quali gli enti locali, approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 prevede:

- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.

L'allegato 4/1 al D. Lgs 118/2001 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", al punto 8 (Il Documento unico di programmazione degli enti locali DUP) premettendo che il DUP si compone di una sezione strategica e di una sezione operativa, indica che la parte 2 della sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici.

La redazione del programma triennale avviene mediante utilizzo dell'applicativo on line fornito dall'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, emanazione dell'ANAC, con cui si assolvono anche agli obblighi informativi e di pubblicità.

**Si precisa che per gli interventi oggetto di richiesta di finanziamento regionale, statale, comunitaria, o altro, eventualmente subentranti e/o non ancora confermati, non sono stati inseriti.**

Di seguito si forniscono alcune specificazioni sulle modalità di costruzione e di lettura dei dati in esse ricompresi.

#### **SCHEDA A**

La scheda evidenzia l'insieme delle risorse finanziarie reperibili dall'Ente per il finanziamento del programma e propone tanto il riepilogo degli aspetti finanziari della gestione quanto la rappresentazione complessiva delle politiche di raccolta delle risorse dell'Ente.

Per ciascuna riga e colonna sono riportate le somme a disposizione dell'Amministrazione per il finanziamento degli investimenti nel triennio considerato.

Questa scheda riveste una particolare importanza in quanto può essere letta sia come vincolo finanziario di bilancio sia come sintesi riepilogativa delle fonti di finanziamento richieste per la realizzazione del programma.

Si è proceduto alla sua compilazione attraverso un'aggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera, effettuando, al termine di detto processo, un confronto con la capacità di investimento in senso lato dell'Amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

In particolare la ricognizione è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni legislative ed ha riguardato:

#### **RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE**

Si tratta di entrate derivanti dall'attività edilizia in genere (oneri di urbanizzazione, monetizzazione aree, sanzioni amministrative, ecc.)

Riferendoci al nostro ente detta voce nel triennio è pari a ZERO

#### **RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO**

Riferendoci al nostro ente detta voce nel triennio è pari a ZERO.

#### **RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI**

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project financing (art. da 37-bis (Promotore) a 37 quinquies (Società di progetto) della Legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni).

Si è ritenuto di inserire in questa voce anche la programmazione di lavori realizzabili mediante il sistema cosiddetto delle "opere a scomputo".

Riferendoci al nostro ente detta voce nel triennio è pari a ZERO.

#### **STANZIAMENTI DI BILANCIO**

Riferendoci al nostro ente detta voce nel triennio è pari a ZERO.

#### **FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N. 310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N. 403**

Si tratta di entrate derivanti da piani di alienazione del patrimonio disponibile e destinati alla realizzazione di opere pubbliche.

Riferendoci al nostro ente detta voce nel triennio è pari a zero.

## **RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI**

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili ai sensi dell'art. 19, comma 5-ter della Legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, nonché quelle acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni.

Per il momento non sono stati individuati immobili.

## **ALTRA TIPOLOGIA**

La voce raccoglie le voci di bilancio costituite da Fondo pluriennale vincolato e/o applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Riferendoci al nostro ente detta voce nel triennio è pari a ZERO.

## **SCHEDA B**

Nella scheda sono elencate le opere pubbliche incompiute.

Riferendoci al nostro ente la scheda non è stata compilata.

## **SCHEDA C**

Nella scheda sono elencati singolarmente i beni immobili oggetto di alienazione.

Riferendoci al nostro ente la scheda non è stata compilata.

## **SCHEDA D**

Nella scheda è riportata per ogni singolo intervento, oltre alla sua identificazione, l'articolazione finanziaria nel triennio con indicazione dell'importo complessivo che comprende anche le annualità successive al triennio di riferimento.

## **SCHEDA E**

La scheda riporta l'elenco annuale delle opere che trovano iscrizione nel bilancio dell'anno 2026 (salvo quei casi di interventi con finanziamento o parti di finanziamento già iscritti in bilanci precedenti, come abbiamo visto nella scheda A).

In particolare si tratta di un documento di analisi del programma triennale nel quale è specificato per ciascuna opera:

- Codice unico di intervento CUI
- CUP
- la descrizione di ciascuna opera;
- il Responsabile del procedimento;
- l'importo dell'annualità
- l'importo dell'intervento
- la finalità dell'intervento
- il livello di priorità
- la conformità urbanistica e ambientale

- la verifica di vincoli ambientali

- il livello di progettazione

### **SCHEDA F**

Nella scheda sono inseriti gli interventi presenti nel precedente programma triennale e non riproposti e non avviati.

**SCHEDA G-H-I** sono espressamente riportati beni e servizi del triennale

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

(Geom. Giovanni Marcocci)

